



«O si è missionari o dimissionari», la lezione di Madeleine Delbrêl

«Il Dio vivente del Vangelo non ci brucerà insopportabilmente?». Questo vibrante interrogativo di Madeleine Delbrêl (1904-1964) ha fatto da filo conduttore alla giornata vissuta ieri, presso il seminario vescovile di Reggio Emilia, da un centinaio di aderenti all'associazione degli "Amici" della mistica francese, di cui nel 2018 il Papa ha riconosciuto l'eroicità delle virtù. Tra loro don Luciano Luppi, sacerdote bolognese, studioso della figura della Delbrêl. Lo abbiamo intervistato.

In Francia l'Associazione Amici di Madeleine Delbrêl è stata creata due anni dopo la sua morte, avvenuta nel 1964. Con quali obiettivi?

L'idea partì dalla sua fraternità e da quanti avevano goduto della sua testimonianza di scrittrice, assistente sociale e grande donna di fede. L'Associazione si occupa della gestione degli archivi, della diffusione dei suoi scritti (finora sono stati pubblicati 18 volumi) e dell'animazione di una rete di amici in Francia e all'estero, soprattutto attraverso una "Lettera" trimestrale, il sito www.madeleine-delbrel.net e la proposta di incontri e convegni sulla sua spiritualità.

Possiamo dire che la figura di Delbrêl ha ormai da tempo varcato i confini francesi?

Certamente. Ne sono testimoni innanzitutto il Convegno teologico internazionale realizzato all'Institut Catholique di Parigi nel 2014, che ha visto intervenire studiosi provenienti da Francia, Germania, Italia, Spagna, Canada, Libano e Cina; ora si sta progettando un nuovo convegno internazionale per il 2024. Questa diffusione è provata anche dalle traduzioni dei suoi scritti principali nelle diverse lingue europee e l'interesse accademico attestato da corsi universitari e da molteplici tesi di dottorato in Francia, in Germania e in Italia. Un altro segno sono le diverse iniziative formative e caritative poste sotto il patrocinio della Delbrêl.

Anche in Italia esiste un'Associazione di amici, che ieri ha tenuto un incontro a Reggio Emilia. Come è nata e chi ne fa parte?

Il ramo italiano dell'Associazione Amici di Madeleine Delbrêl è nato da una ventina d'anni fa e conta 170 iscritti. Tramite una mailing list e il sito www.martaemaria.it/delbrel si impegna a far conoscere le iniziative che si svolgono in Italia: sessioni di studio e di lettura di testi, ricerche accademiche, pubblicazioni delle sue opere, proposte di itinerari spirituali (come il pellegrinaggio sulle orme di Madeleine in Francia nel 2017 e quello a Roma nel 2019) e le programmazioni dello spettacolo teatrale "Come gli scambi del treno", ideato e interpretato da Elisabetta Salvatori.

Quali i motivi di attualità della figura e del messaggio di Madeleine?